

EMMEWEB
NOVEMBRE 2014

MILANO

A Elena Salda il premio Ernst & Young

L'imprenditrice modenese ha ricevuto il riconoscimento per la categoria Family Business. Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta presso Borsa italiana, Oscar Farinetti, patron di Eataly, è stato nominato imprenditore dell'anno

Elena Salda vicepresidente del gruppo Cms ha ricevuto il premio Ernst & Young per i tanti progetti di welfare aziendale e sostenibilità che da anni la sua azienda segue e promuove. In questa intervista racconta quello che è stato realizzato e quali saranno le iniziative future.



Come ha colto la notizia di aver vinto il premio Ernst & Young per la categoria speciale Family Business?

«La mia prima sensazione è stata di stupore: il premio Ernst & Young rappresenta un riconoscimento molto prestigioso e riceverlo è stato per me motivo di grande orgoglio. Vorrei però sottolineare che il merito deve essere condiviso con la mia famiglia e con tutti i dipendenti che con il loro lavoro hanno permesso di ottenere questo importante risultato. Sono molto contenta che l'azienda sia stata premiata per la categoria Family Business: da anni infatti siamo impegnati in diversi progetti di sostenibilità a favore dei nostri

dipendenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità locale».

Quali sono i progetti promossi in questo campo da Cms?

«"Better factory better life" è il programma di welfare aziendale che abbiamo iniziato diversi anni fa e che tuttora continuiamo a sviluppare e ampliare. Asilo aziendale, centro estivo per i bambini, orario flessibile, sono solo alcuni dei progetti che abbiamo realizzato. Ritengo infatti che sia importante favorire i presupposti per migliorare il bilanciamento del "tempo casa-lavoro" per i dipendenti, perché un buon equilibrio incrementa sicuramente il loro coinvolgimento verso l'attività lavorativa, favorendo un solido rapporto di fiducia. Nel corso degli anni abbiamo investito molte risorse anche in progetti di formazione, attività di coaching e accoglienza per valorizzare al meglio i nostri collaboratori, ritenendo la formazione un asset fondamentale per la crescita dell'azienda.

Vorrei sottolineare però che il concetto di sostenibilità si applica non solo nei confronti dei dipendenti, ma anche verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente con l'attività aziendale come, ad esempio, clienti, fornitori, istituzioni pubbliche e cittadini più in generale. Dal 2009 abbiamo approvato e seguiamo un codice etico aziendale fondato su importanti principi, tra cui quello di legalità, tutela dell'ambiente e trasparenza verso il mercato; sosteniamo inoltre la comunità in cui viviamo con diversi progetti di volontariato d'impresa, e da sei anni pubblichiamo il bilancio di sostenibilità, che considero uno strumento indispensabile per informare tutti gli stakeholder sulle attività di Rsi realizzate in azienda».

Da pochi mesi è nata «l'Associazione aziende modenesi per la Rsi», di cui lei è presidente, ci può illustrare questo nuovo progetto?

«Questa associazione è nata alla fine di settembre con l'obiettivo di promuovere i principi di sostenibilità tra le aziende modenesi cercando di coinvolgere più imprese possibili in un percorso che prevede incontri con esperti di settore e la realizzazione di progetti speciali di Rsi. Questa associazione vuole diventare un punto di riferimento locale in termini di Rsi per tutte quelle imprese che si riconoscono nei valori della sostenibilità come principi fondamentali per il loro operare. Sempre più aziende stanno capendo che avere un comportamento socialmente responsabile è un investimento strategico che concorre a aumentare profitto e competitività e i cui benefici si riflettono sull'intero territorio. Attualmente sono 17 le imprese che hanno aderito all'associazione. Si tratta di realtà aziendali per settore, dimensione e struttura organizzativa molto differenti tra loro: un'eterogeneità che rappresenta sicuramente un arricchimento e un elemento di forza per noi. In questi mesi abbiamo definito il programma per il 2105 che a dicembre presenteremo ufficialmente in occasione di un importante evento. Posso anticipare che tra gli obiettivi per il prossimo anno ci sarà sicuramente quello di organizzare seminari con esperti per approfondire i principi di Rsi e incontri con diverse aziende di altre regioni che hanno realizzato progetti di Rsi particolarmente significativi. Vogliamo far sempre più network tra le aziende, confrontandoci con altre realtà imprenditoriali nazionali e, perché no, internazionali».

(20 novembre 2014)